

Il Presidente
Prot. n. 101/2023

Roma, 12 giugno 2023

A tutte le Aziende del Settore Meccanico
Loro Sedi
Ai Presidenti del Sistema Confimi Industria
Ai Direttori del Sistema Confimi Industria

OGGETTO: CCNL CONFIMI INDUSTRIA MECCANICA

E' doveroso informare tutti gli **imprenditori del Settore Metalmeccanico** che si prospettano novità per quanto riguarda i CCNL dell'intero Comparto Meccanico in Italia. Infatti dal 1° giugno 2023 varieranno notevolmente le retribuzioni dei settori dell'Industria Metalmeccanica, a compensazione della fiammata inflattiva registrata nell'ultimo anno.

L'inflazione misurata dall'ISTAT

È noto che a partire dall'anno scorso si è verificato un notevole incremento dell'inflazione, a seguito di molteplici cause: il rincaro delle materie prime, l'aumento dei prezzi dell'energia, la crisi bellica in Ucraina.

Tutta la cittadinanza ha fatto i conti con l'aumento generalizzato dei prezzi, a partire dal cd. "carrello della spesa"; coloro che percepiscono un reddito fisso però, vale a dire principalmente lavoratori dipendenti e pensionati, soffrono maggiormente questa situazione, non potendo modulare i propri introiti e perdendo potere d'acquisto.

L'**ISTAT** ha pubblicato il **7 giugno 2023** la Comunicazione con cui registra l'inflazione prodottasi nell'ultimo anno (a consuntivo), misurata con l'**indice IPCA depurato dagli incrementi dei prezzi dei beni energetici importati**. L'Istituto di statistica attesta un tasso d'inflazione pari al **6,6%**, molto più alto delle aspettative (si attendeva un valore attorno al 4,5%), al quale si aggiungerebbe un ulteriore 2,9% dovuto appunto ai beni energetici.

Sulla base dell'indice IPCA appena menzionati potranno essere aggiornati i minimi tabellari dei contratti nazionali del settore industriale metalmeccanico, rivalutando le retribuzioni dello scorso anno nella misura del **6,6%**. Le retribuzioni in tal modo aggiornate risultano superiori a quanto deciso in precedenza, ossia alla data di stipula dei diversi CCNL.

Nei prossimi giorni le Associazioni Imprenditoriali e le OO.SS si incontreranno per ratificare quanto è previsto nei CCNL stipulati ossia l'adeguamento dei minimi contrattuali sulla base della dinamica inflattiva, ciò vale per Federmeccanica e per Unionmeccanica.

Il Presidente

Il CCNL Confimi Industria Meccanica

Per quanto attiene al nostro CCNL, come è risaputo, non è prevista una simile clausola contrattuale. Tra l'altro, rispetto ai due contratti di cui sopra, il nostro CCNL scadrà a fine mese.

FIM e UILM hanno già comunicato alla nostra Categoria con una lettera del 9 giugno 2023, in via formale, di ritenere, in particolare in questa fase economica di così difficile interpretazione, che sia necessario non creare disparità tra imprese e tra dipendenti dello stesso comparto industriale e quindi di ritenere doveroso armonizzare i valori tra i contratti.

Le predette Organizzazioni, pertanto, chiedono, nelle more del confronto per il rinnovo contrattuale (già avviato lo scorso 22 maggio), di definire un incremento del 6,6% per i minimi tabellari, che assolverebbe, fino a tutto maggio 2024, le richieste di incremento dei minimi tabellari. Si ricorda che già il CCNL di Confimi prevedeva un aumento contrattuale nel mese di giugno 2023 e che, ovviamente sarà assorbita dai nuovi valori da definire.

A titolo esemplificativo, prendendo a parametro il 5° livello la situazione che si potrebbe delineare è la seguente: dal 1° giugno

previsto contrattualmente 28 Euro

inflazione 6,6 % compreso aumento = 124 Euro

vecchio minimo 1887,89 nuovo minimo 2012,49

A questo scopo le parti si incontreranno indicativamente il **15 giugno 2023**. In esito a tale incontro, sarà nostra cura comunicare le novità legate a questi aspetti.

Cordiali saluti.

Flavio Lorenzin

